



MONTI D'ORO



ARTURO ROMEO

Da Sant'Andrea di Conza, già meta tradizionale di cultura e spettacolo, fino alle rinnovate vocazioni artistiche di Lauro. Con manifestazioni in ben 46 comuni del comprensorio. Ecco le "chicche" del menù irpino per l'estate '96.

PAOLO SPERANZA

LE GRANDI ORCHESTRE europee a Loreto. **Peppe Barra** che recita in *Pierino e il lupo* di Prokofiev, nel ruolo che alla Scala fu di **Roberto Benigni**. Il ritorno del cinema nelle piazze. Pièces teatrali da **Garcia Lorca** e **Pablo Neruda**. Un itinerario in treno per i ragazzi di Chernobyl. E tanti ospiti e sorprese a Mercogliano, con *Castellarte '96*, a Mirabella Eclano, con *Scrivere il cinema*, e ancora, Sant'Angelo dei Lombardi, Atripalda... Davvero niente male questa *Irpiniaestate*, con un budget di 300 milioni, che si lascia definitivamente alle spalle un calendario dominato solo da sagre e feste patronali.

«Le iniziative culturali - spiega l'assessore provinciale alla cultura **Giuseppe Moricola** - riguarderanno ben 46 comuni irpini. Fra questi, due vanno seguiti a mio avviso con particolare attenzione: Sant'Andrea di Conza e Lauro».

Dove cultura e turismo rappresentano le scommesse delle amministrazioni progressiste per vincere, rispettivamente, l'emigrazione e la camorra. E dove può diventare stabile e proficuo il rapporto con la Napoli di Bassolino e, in particolare, con l'assessore **Renato Nicolini**.

MIRACOLO A SANT'ANDREA

Il teatro di Strehler e Fo, la musica di Gaslini, le vignette di **Sergio 'Bobo' Staino**, grande amico dei santandreani: da vent'anni l'estate di Sant'Andrea di Conza, un paese di duemila anime a 70 chilometri da Avellino, è uno degli appuntamenti estivi più importanti e qualificati del Mezzogiorno interno. Merito di un ex sindaco, il pidiessino **Gabriele Giorgio**, che dal '75 ha scommesso sulla cultura per vincere l'isolamento e l'emarginazione, e della popolazione che l'ha seguito. Oggi l'eredità di Giorgio, ancora attivissimo, è raccolta da una tria-

È tutta da godere l'estate culturale in Alta Irpinia. Sopra, l'Episcopio di Sant'Andrea di Conza.

de composta dal nuovo sindaco **Maria Grazia Cicenìa** (Pds), 37 anni, avvocato, dal vicesindaco **Gerardo Vespucci** (Pds), insegnante, e dal consigliere **Titina Russoniello**, del Ppi. «Il nostro obiettivo - dice il sindaco - è dare finalmente vita ad una Fondazione per le zone interne o, almeno, ad un Consorzio per il turismo e la cultura con i comuni di Lioni, Cairano e Conza, dove sorgerà un Parco archeologico. Da quest'anno, intanto, oltre all'antico Episcopio e all'anfiteatro, abbiamo anche i locali dell'antica Fornace». Un vero modello di ristrutturazione, realizzato da due giovani architetti altirpini, **Michele Carluccio** e **Angelo Verderosa**, con la consulenza dell'Istituto nazionale di architettura industriale.

Oggi l'antica fabbrica di laterizi ospita tre ambienti: un'area museale, con un vecchio forno Hoffmann, unico nel Mezzogiorno; un sala congressi; e un'area per gli spettacoli, con un punto di risto-

ro. Un autentico gioiello, finanziato per due miliardi e mezzo con la legge 64.

«La nostra scommessa - dice Gabriele Giorgio - è dare vita, con altri comuni, a un polo produttivo e culturale per tutta l'area che va dall'Ofanto al Salento. Dunque non solo teatro: qui abbiamo realizzato i Pip ed aree attrezzate per l'artigianato, ci battiamo per salvare la linea ferroviaria Avellino-Rocchetta, puntiamo a collegarci all'indotto della Fiat a Melfi. E per riuscirci, dobbiamo trovare un accordo e una collaborazione con le zone costiere, soprattutto con il nuovo polo di attrazione rappresentato dalla Napoli di Bassolino».

Da Napoli giunge il futuro direttore artistico dell'Estate santandrea, l'attore **Nello Mascia**. Mentre **Renato Nicolini**, tanto per iniziare, sarà inserito nella giuria del concorso nazionale bandito quest'anno: «si tratta - afferma il vicesindaco Vespucci - di una novità importante, che può finalmente proiettare Sant'Andrea a livello nazionale: un premio per la migliore sceneggiatura teatrale sulla realtà giovanile. Lo spettacolo tratto dal soggetto



ARTURO ROMEO

le verde Irpinia, dall'altro gli agglomerati urbani della pianura napoletana. Visto da qui, il Vallo di Lauro (7 comuni, poco più di 20 mila abitanti) sembra un'oasi di pace, tutta un'altra realtà rispetto al degrado dei vicini comuni vesuviani e del Nolano. E invece... «E invece - dice **Sebastian Amelio**, filosofo e delegato alla cultura al comune di Lauro - qui scontiamo una situazione di isolamento, l'assenza di attività produttive, la pericolosa presenza di due clan camorristici nella vicina



Nello Mascia e, a sinistra, Pepe Barra: due mattatori della stagione di spettacoli estivi in Alta Irpinia.

Quindici. Ma è proprio dall'ambiente e dalla cultura che occorre ripartire, per creare un futuro diverso».

A Lauro il filo diretto tra le amministrazioni progressiste irpine e napoletane è già una realtà. A giugno le amministrazioni provinciali di Napoli e Avellino, guidate dal verde **Amato Lamberti** e dal pidessino **Luigi Anzalone**, hanno promosso *Aperti Sesamo*, un itinerario alla riscoperta del patrimonio artistico e archeologico di quest'area di frontiera tra le due province. E a settembre, per il lancio dell'*Operazione Nobile*, il comune di Lauro sarà sostenuto dalla Provincia di Avellino, con un fondo di 50 milio-

Torella scatenata

IL CASTELLO È QUASI PRONTO, ma a Torella dei Lombardi non si limiteranno a contemplare le glorie passate. Appena sarà inaugurato, alla fine dell'anno, l'antico maniero avrà una destinazione polifunzionale: ospiterà uffici comunali, ristorante, museo civico, una sala polifunzionale per congressi, attrezzata per la traduzione simultanea, e la sede dell'Associazione **Sergio Leone**, intitolata al grande regista oriundo, come il produttore **Dino De Laurentiis**, di questo piccolo comune dell'Alta Irpinia.

Un raro esempio di ricostruzione pubblica oculata, e di fruttuoso utilizzo dei fondi Cee. «E' una realizzazione sulla quale puntiamo molto - dice il giovane sindaco **Angelo Marciano**, del Pds - per inserire Torella in un circuito turistico-culturale delle zone interne, a pochi chilometri dall'interessante sito archeologico della Mefite, nella Valle d'Ansanto, cantato da Virgilio, e creare nuove opportunità di vita e di lavoro».

Nel nome di Leone, con la preziosa collaborazione della famiglia del regista, si svolgerà ad agosto il terzo festival del cinema, con ospiti e dibattiti. «Saranno tre serate dedicate al cinema - spiega il vicesindaco **Rosario D'Agostino** - con la proiezione di tre film in piazza, di cui uno in anteprima nazionale. La novità di quest'anno è la realizzazione di una mostra sull'opera di Sergio Leone».

G.G.

ni, e dall'assessorato alla cultura di Napoli.

«Grazie alla sensibilità di Nicolini - anticipa Amelio - a settembre presenteremo nella Sala Rossa del Maschio Angioino il comitato scientifico per le celebrazioni del settantesimo anniversario della spedizione del Norge, il dirigibile che **Umberto Nobile** (nato a Lauro, ndr) guidò fino al Polo Nord. Le manifestazioni inizieranno a Lauro il 6 settembre, con un raduno di mongolfiere, e il 7 con un gran galà, nella splendida cornice del Castello, trasmesso dalla Rai, che si concluderà con la consegna del "Dirigibile d'oro", un premio nazionale a personalità del mondo scientifico».

Una politica culturale e dell'immagine che a Lauro appare fondamentale. Il comune ha già promosso, in due anni, 21 mostre (fra cui una su De Chirico), visite guidate al Castello, al Museo Nobile, alla Collegiata del '600, ha inaugurato un *Museo del Naif*, nel palazzo Pignatelli, e punta a candidare Lauro a città d'arte e di cultura. Per il '97 poi è già pronto un programma di attività sportive, mostre, concerti, film, e un convegno nazionale su *Vent'anni di piombo*, per riflettere sulla stagione del terrorismo. ■

NEL NOME DI NOBILE

Lauro. Dallo splendido Castello Lancellotti, uno dei più suggestivi d'Italia, si possono ammirare da un lato i boschi del-